

COMUNICATO STAMPA

L'ARTE DITOMMASO COLONNELLO Un artista ortonese sulla via della seta

Palazzo Farnese di Ortona dal 30 luglio al 30 settembre 2017

Si inaugura il 29 luglio 2017 a Palazzo Farnese di Ortona, la mostra dedicata a Tommaso Colonnello (1896 – 1975) *L'Arte di Tommaso Colonnello – Un ortonese sulla via della seta*, promossa dalla Associazione Romano Canosa per gli studi storici. (

Artista di formazione e fama internazionale, visse la sua fase professionale più importante in India dove affrescò, negli anni Trenta, il Palazzo dei Vicerè a New Delhi. Oggi questo maestoso palazzo di pietra rosa, più vasto della reggia di Versailles, si chiama Rashtrapati Bhavan ed è la residenza ufficiale del Presidente della Repubblica dell'India.

Il palazzo, che a quei tempi si chiamava Viceroy's House, può essere definito l'ultima grande espressione del potere coloniale inglese, costruito all'inizio del secolo scorso su progetto di Sir Edwin Luytens, ritenuto il più grande architetto inglese dell'epoca per ospitare i Vicerè inglesi.

Tommaso Colonnello nasce da una famiglia di viaggiatori o meglio di naviganti di Ortona con rapporti costanti con l'India. Il nonno aveva fondato nel 1887 la società *The Italian Stores* con magazzini aperti a Bombay, Singapore e Hong Kong per rifornire di generi alimentari i piroscafi delle grandi compagnie di navigazione che collegavano l'Italia con l'estremo oriente.

All'età di dodici anni Tommaso Colonnello arriva a Bombay dove completa i suoi studi nel St. Mary's College dei padri gesuiti. Combatte in Italia nella prima guerra mondiale. A guerra finita, si trasferisce a New York dove per cinque anni si dedica allo studio dell'arte orientale e della decorazione presso gli atelier di maestri ed artisti cinesi.

Per quasi tutta la sua produzione artistica, Colonnello si ispira ai grandi maestri dell'arte cinese, giapponese (Hokusai, Hiroshige, Hutamaro) ed ai grandi miniaturisti persiani e indiani, declinandola in varie forme, affreschi, decorazione sui mobili, ceramiche, acquerelli creando piccoli e grandi capolavori, espressione della fluttuante leggerezza e sensualità del mondo orientale. E nel ricordo del fascino della sua vita in Oriente fa vivere, dipingendola, la natura, la quiete dei paesaggi lontani, le tranquille attività quotidiane quasi a illudersi e a farci illudere di vivere nel migliore dei mondi.

La mostra ripercorre le opere e le tappe della sua avventurosa e affascinante vita fino al suo ultimo approdo, la sua amatissima Ortona, dipingendo fino all'ultimo suo giorno il 20 giugno 1975.

Ufficio Stampa : FRANCESCA RAPINI cell. 347 701 9545